

CAPO X.

È indiscutibile che qualche collegamento di azione vi doveva essere fra il Magistrato alle acque ed il Magistrato dei beni inculti; è vero che quello, quasi contemporaneamente all'istituzione di questo, aveva decretata la bonificazione di qualche comprensorio, come per esempio del Foresto e del S. Giustina⁽¹⁾, ma

i decreti concernenti i beni inculti stampato nel 1558 da Giovanni Griffo, ed inoltre il Capitolare dei beni inculti, dove si ritrovano le leggi in tal proposito emanate.

«Questo Magistrato concede le investiture d'acqua per risaie, molini, ed altri edifici; accorda lettere e suffragii acciocchè non sia impedito il corso delle acque per gli alvei ordinarii e necessari; presiede anche alle accademie d'agricoltura ecc.».

(¹) «Frattanto non cessavano i dibattimenti, come per lo passato, intorno al luogo da farsi il retratto di S. Giustina, che comprende tutto quel tratto di paese fra Adige e Adigetto: quando finalmente nel Collegio delle acque coll'Autorità del Senato per il decreto XVIII di gennaio MDXLVI fu presa Parte del tenore che segue: «Quanto importi il beneficio di questa città ritrovar modo di haver bona quantità de formenti nelli territorij di essa, non è alcuno di questo Collegio che per prudenza sua benissimo non lo comprendi. Però essendo la valle ditta S. Giustina posta sul Polesine di Rhovigo, uno dei loci che per la grandezza et qualità sua quando la fusse ritratta, daria non picol quantità al anno di essi formenti, sopra il qual ritrazer sono sta fatte alcune oppositione, et tra le altre per la principal, che esso ritratto saria molto dannoso a questa laguna, et ultimamente per il Consiglio nostro de Pregadi è sta rimesso tal negotio a questo Collegio, pussendosi evidentemente comprender per le depositione lette et ragion hora ditte tal ritratto non poter inferir nocumento alcuno a questa laguna, non si die restar de metter fin a questa materia per conseguir di tal ritratto tanto beneficio al pubblico, et al privato quanto certamente facendosi ne è per conseguir; però l'handerà parte.

«Che con il nome de Dio detta valle se habbi a ritrazer con il mezo de il pontecanal, et delli altri lavori contenuti nella scrittura hora letta a questo Collegio. Et che al partito, al qual si sono obligati per propria sottoscription la maggior parte, et più delli due terzi delli partecipi de ditta valle o in futurum se obligarano, li quali partecipi ahverano però a mostrar le actioni, et ragion sue nella parte che preterderano spetarli. Se intendino etiam esser obligati il resto de ditti partecipi benchè non fussero sottoscritti, come il solito in similibus. Essendo dichiarito che ogni volta che tal ritratto si faccia, ita che l'habbia loro sia observata la composition fatta con la spettabil Comunità de Cavarzere, Ser Zuan Gradenigo, dona Chiara Lion, Ser Alvise Loredan. Dovendo etiam remanir da cordo con li heredi del Q. Ser Sebastian Montefalcho, et li heredi del Q. Ser Andrea Diedo. Et perchè la Signoria nostra ha molti campi in ditta valle sia dichiarito che contribuir debba per la portion sua anche lei la decima, come se hanno offerito li particolari a quelli che toranno il carico di far il ditto retratto». (B. ZENDRINI, op. cit., pag. 235, libro quarto).